

Calcio

Alla squadra bianconera serve un punto per diventare matematicamente campione d'Italia

# Per la Juve è il giorno dello scudetto



● TRAPATTONI

Così in campo (ore 16.15)

**CATANIA-ROMA (a Palermo)**  
 CATANIA: Sorrentino, Chianello, Pedrino, Giovannelli, Ciampoli, Gregori, Morra, Luvano, Carnevale, Torrisi, Crisafisi, (12° Onorati, 13° Di Stefano, 14° Ranieri, 15° Mastropasqua, 16° Mosti).  
 ROMA: Tancredi, Nappi, Oddi, Nela, Di Bartolomeo, Maldera, Chierico, Carozzo, Pruzzo, Strukelj, Graziani (12° Martelloni, 13° Giannini, 14° Baldieri, 15° Vincenzi).  
 ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.

**FIORENTINA-GENOA**  
 FIORENTINA: Galli, Pin, Contratto, Orioli, F. Rossi, Passarella, D. Bertoni, Pecci, Monelli, Massaro, A. Bertoni (Bortolazzi), (12° Landucci, 13° Miani, 14° Cuccureddu, 15° Bortolazzi o D. Bertoni, 16° Pulici).  
 GENOA: Martina; Canuti, Testoni; Faccenda, Onofri, Policiano; Bosetti, Viola, Antonelli, Benedetti, Brieschi (12° Favaro, 13° Romano, 14° Miani, 15° Patera, 16° Bergamaschi).  
 ARBITRO: Magni di Bergamo.

**JUVENTUS-AVELLINO**  
 JUVENTUS: Tacconi; Caricola, Cabrinzi, Bonini, Brio, Scirea; Vignola, Prandelli, Penzo, Platini, Boniek (12° Bodini, 13° Tavola, 14° Furino, 15° Kostling).  
 AVELLINO: Paradisi; Osti, Vullo; Schievi, Favero, Biagini; Barboglio, Tagliarini, Diaz, Colomba, Limido (12° Zaninelli, 13° Ciona, 14° De Napoli, 15° Bertoneri, 16° Bergossi).  
 ARBITRO: Paparella di Bari.

**LAZIO-ASCOLI**  
 LAZIO: Orsi, Miele, Filisetti, Spinazzi, Vinazzani, Pedavini; Cupini, Manfredonia, Giordano, Laudrup, D'Amico (12° Ceccatori, 13° Marini, 14° Della Martina, 15° Piscicella, 16° Piga).  
 ASCOLI: Muraro; Mandorlini, Citterio; Perrone, Pochesci, Nicolini; Novellino, De Vecchi, Borghi, Greco, Juary (12° Schiavi, 13° Anzino, 14° Dell'Oglio, 15° Iachini, 16° Scarafoni).  
 ARBITRO: Barbareo di Cernusco.

**MILAN-PISA**  
 MILAN: Piatto; Tassotti, Evani; Baresi, Galli, Spinosi; Carotti, Battistini, Biliasset, Verzè, Damiani (12° Nucari, 13° Cimmino, 14° Russo, 15° Menzo, 16° Incocciati).  
 PISA: Mannini; Longobardo, Armenise; Occhipinti, Garuti, Sala; Berggren, Criscimanni, Kieft, Sorbi, Mariani (12° Buso, 13° Azzali, 14° Gori, 15° Giovannelli, 16° Birigazzi).  
 ARBITRO: Agnolini di Bassano del Grappa.

**NAPOLI-UDINESE**  
 NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Bodini; Ferrario, Krol, Frappampina; Caffarelli, Celastini, De Rosa, Dircsu, Pellegrini (12° Di Fusco, 13° Neri, 14° Dal Fiume, 15° Casale, 16° Palanca).  
 UDINESE: Brini; Galperini, Cattaneo; Gerolin, Edinho, De Agostini; Casio, Miano, Mauro, Zico, Viridis (12° Cortiula, 13° Marchetti, 14° Pancheri, 15° Dominissini, 16° Pradella).  
 ARBITRO: Matti di Macerata.

**SAMPDORIA-TORINO**  
 SAMPDORIA: Bordon; Pellegrini, Galla; Paris, Vierchowod, Renica; Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Mancini (12° Rosin, 13° Bellotto, 14° Guerrini, 15° Marocchino, 16° Zanone).  
 TORINO: Terraneo; Corradini, Berruato; Zaccarelli (Pileggi), Danova, Galbiati; Schachner, Caso, Selvaggi (Comi), Dossena, Hernandez (12° Coppertoni, 13° Francini, 14° Pileggi o Benedetti, 15° Picci, 16° Comi o M. Rossi).  
 ARBITRO: Bianchiardi di Siena.

**VERONA-INTER**  
 VERONA: Garella; Ferroni, Marangon; Volpati, Fontolan, Tricella; Fanna, Storgato, Iorio, Di Gennaro, Galdieri (12° Spuri, 13° Jordan, 14° Bruni, 15° Guidetti, 16° Zmuda).  
 INTER: Zenga; Farri, Baresi, Bagni, Collovati, Bini; Muller, Sabato, Altobelli, Baccalossi, Serena (12° Recchi, 13° Marini, 14° Pasinato, 15° Meazza, 16° Muraro).  
 ARBITRO: Lombardo di Marsala.

**LA CLASSIFICA**  
 Juventus 42, Roma 39, Fiorentina 34, Verona 32, Udinese, Inter e Torino 31, Ascoli 29, Sampdoria e Milan 29, Avellino e Napoli 24, Genoa e Lazio 22, Pisa 21, Catania 11.

**Partite e arbitri di B**  
 Atalanta-Monza: Tubertini; Cagliari-Cremonese: Longhi; Campobasso-Palermo: Vitali; Catanzaro-Arezzo: Faccini; Cavese-Padova: Baldi; Cesena-Lecce: Ciuffi; Perugia-Pistoiese: Pileri; Samb.-Como: Coppetelli; Triestina-Empoli: Casarin; Varese-Pescara: Ongaro.

**LA CLASSIFICA**  
 Como 42, Cremonese 40, Atalanta 39, Lecce 36, Campobasso, Triestina o Arezzo 34, Padova e Pescara 33, Perugia 32, Monza e Varese 31, Cesena e Samb 30, Cagliari 29, Palermo, Pistoiese, Cavese e Empoli 27, Catanzaro 26.

**Lo sport oggi in TV**

**Reiuno**  
 ORE 15-16.45-17.50: Notte sportiva; 18.30: 90° minuto; 19: Calcio: un tempo di una partita di A; ORE 22.10: La domenica sportiva

**Reidue**  
 ORE 14.15: Gran Premio di San Marino F1; 16.50: Calcio: risultati primi tempi di calcio; 17.50: Risultati finali

## La Lazio si gioca contro l'Ascoli la permanenza in A

ROMA — Le manea solo un punto per diventare campione d'Italia. La Juventus lo cercherà contro l'Avellino, oggi pomeriggio, al Comunale. Non è un'impresa impossibile. Tutt'altro. Anzi quasi sicuramente se il prenderà tutti e due, com'è nelle sue abitudini di squadra forte e forata di bel gioco, tanto per sconfiggere in bellezza la matematica. Dunque, sul campionato e sullo scudetto, soprattutto, cala il sipario con una settimana d'anticipo. Niente fuochi d'artificio finali. La squadra di Trapattoni ha preferito chiudere i conti senza dover patire fino all'ultimo, cosa che può riservare sempre qualche insidia.

Oggi, idealmente, dovrebbe esserci il passaggio delle consegne. Usiamo il condizionale, perché nel calcio non guasta mai. Dalle maglie della Roma a quelle della Juventus. Lo stesso rituale del campionato scorso, però a ruoli invertiti, fra due squadre che non riescono a trovare nel loro dialogo interlocutori capaci di inseguirsi. È una storia che si ripete da un po' di campionati, una storia che se dovesse ripetersi ancora, potrebbe minimizzare la vivacità del torneo.



● La Lazio s'affida a GIORDANO

Un segno di forza, di grande maturità e di sapienza calcistica che alla resa dei conti hanno avuto il loro peso. Pochi gli appannamenti nel corso della stagione. Ma, a questi, hanno fatto sempre seguito immediati riscatti, che hanno prontamente cancellato qualsiasi accenno di dubbio e di perplessità sulle sue possibilità finali.

Una corsa verso lo scudetto con il passo del fondista, con il passo di chi stronca alla fine qualsiasi resistenza. Non gli ha resistito nessuna. Si son fermate tutte sul tortuoso cammino del campionato. Ultima la Roma, l'unica vera avversaria che ha saputo impensierire la «vecchia signora». S'è dovuta arrendere, perché oberata da un surplus di impegni, alla quale non è ancora abituata. Non ha saputo scindere le cose. Ha pensato al campionato, ma di più alla Coppa dei Campioni. E siccome, come abbiamo detto prima, il calcio ha una sua logica, ecco che in Coppa Campioni le cose sono andate meglio (e possono andare ancora meglio), rispetto alla lotteria dello scudetto. Comunque la pattuglia giallorossa ha sperato sino alla grande sfida d'aprile con i bianconeri. Solo dopo quel pareggio s'è arresa, con animo sereno, certa di essere seconda soltanto a chi ha dimostrato di essere più forte. Campionato sincero, nonostante le numerose polemiche, con il giusto e

l'ingiusto diviso in maniera equa. La conferma viene dall'assenza di ricriminazioni. Le poche molto blande. Se oggi dovrebbe calare il sipario sul vertice del campionato, non altrettanto avverrà nella coda, dove l'incertezza sul quel che sarà, almeno prima di oggi, è veramente tanta.

Lazio, Genoa e Pisa, quasi gomito a gomito nello spazio di un punto, con due posti in palio per retrocedere che nessuno naturalmente vuol occupare. Più lontane e quindi più tranquille, ma fino ad un certo punto, Napoli e Avellino. Avventurarsi nei discorsi è senz'altro inutile, perché a questo punto, specie per la lotta per la salvezza, intervengono nelle squadre e nei giocatori altri fattori capaci di mutare qualsiasi previsione.

A questo punto si gioca in maniera diversa, quasi disperata, riponendo per forza di cosa nel cassetto qualsiasi ipotesi di calcolo. La giornata dovrebbe essere propizia alla Lazio, che gioca in casa con l'Ascoli, che sente odor di «zona Uefa», al contrario di Genoa e Pisa, impegnate fuori con Fiorentina e Milan. Ma si tratta soltanto di ipotesi, quanto mai vulnerabili, in questo frangente di torneo, dove l'impossibile può diventare possibile, senza destare poi tanta meraviglia.

Paolo Caprio

Tancredi, Righetti e Conti saranno poi impegnati il 30 maggio contro il Liverpool

## Deciderà Bearzot se i 3 giallorossi non giocheranno la partita di Zurigo

Se ne è discusso al CF - Le date dei campionati, dei trasferimenti, della Coppa Italia - Il «rientro» di Allodi - Per i «mondiali» del 1990 la più seria «concorrente» dell'Italia rimane l'URSS - In alto mare il contratto con la TV

ROMA — Il CF della Federcalcio ha fissato le date dei campionati, della Coppa Italia, della campagna acquisti, degli impegni della nazionale. Si è accennato anche al mutuo, al contratto RAI-TV, alle esigenze della Roma per la finale di Coppa dei Campioni (30 maggio). Alla nostra domanda se si era discusso anche di un possibile «rientro» di Italo Allodi, il presidente Sordillo ci ha risposto: «Personalmente non ne so niente, soltanto che la sua «aria» non era sorpresa e gli occhi avevano parlato per lui. L'assegnazione all'Italia dei «mondiali» del 1990 avverrà il prossimo 18 maggio, nella riunione della FIFA, alla quale parteciperà anche Sordillo. La «concorrenza» dell'URSS (unico paese rimasto a contrastare il passo) è «seria» — come ha detto Sordillo — ma a noi risulta che oltre il 70% dei favori andranno al nostro Paese. E qui che entra in ballo Allodi al quale, non per sonaggi dell'ambiente federale, hanno avanzato la proposta di assumere la carica di Presidente del comitato esecutivo che dovrà curare l'organizzazione appunto dei «mondiali». In verità Allodi è molto combattuto,

perché non è detto che accetti. Sul sorteggio arbitrale, Sordillo ha detto che il CF non ha alcun preconcetto frenante. Lo dovranno proporre gli arbitri e la società, dopo di che sarà il CF a sanzionare o meno la nuova norma. Sul mutuo tutto è ancora allo stato di «contatti», ma si sa che il pool di banche esige precise garanzie. Probabilmente sarà la Federcalcio a rendersi garante. Il contratto RAI-TV è ancora in alto mare. Se ne sta discutendo in sede

Rai tra il rappresentante della Lega, Roggioni, e i responsabili dell'Ente. Per i giocatori della Roma, che Bearzot ha in mente di convocare per la partita di Zurigo contro la RFT (22 maggio, ore 19.30), la presidenza federale non ha avanzato alcuna «raccomandazione» affinché Tancredi, Righetti e Conti vengano esonerati dall'impegno. Sordillo fida nella sensibilità del ct Enzo Bearzot, il quale — secondo noi — farebbe opera meritoria a privarsene. Oltre

che ad essere l'incontro amichevole, esso viene ad una sola settimana dalla finale col Liverpool, col rischio che qualcuno dei tre possa anche riportare qualche infortunio che danneggerebbe la Roma. Non resta, perciò, che aspettare la decisione di Bearzot. Il ct non avrebbe viceversa problemi con gli juventini, in quanto la finale di Coppa delle Coppe a Basilea contro il Porto (recente vincitore della Coppa del Portogallo); si giocherà il 16 maggio.

Quanto alle date: i campionati di A e B avranno inizio (come già anticipato) il 16 settembre; la A terminerà il 19 maggio 1985, la B il 16 giugno. La C1 e C2 inizierà il 23 settembre e terminerà il 9 giugno. La Coppa Italia: 22 agosto la prima giornata, il 26 agosto la seconda, il 29 la terza, il 2 settembre la quarta e il 9 settembre la quinta. Le interruzioni del campionato di A, per gli impegni della nazionale, saranno: nessuna per l'Italia-Svezia; sospensione il

4 novembre per Svizzera-Italia del 3 novembre; il 9 dicembre per Italia-Uruguay dell'8 dicembre; il 3 febbraio per Irlanda-Italia del 5 febbraio; il 10 marzo per Grecia-Italia del 10 marzo; nessuna per Italia-Parù del 6 aprile. La campagna acquisti si aprirà il prossimo 11 giugno e si chiuderà il 6 luglio 1984, alle ore 20. Dall'11 giugno al 6 luglio (ore 20), dal 27-8 al 15-9 (ore 12) e dal 10 al 25 ottobre (ore 20) dovranno intervenire alle Leghe gli accordi dei trasferimenti. Dal 23 al 26 luglio

potranno essere depositati i contratti non precedentemente ratificati per la mancanza di copertura economica da parte delle società. Le liste di svincolo dovranno pervenire dal 2 al 16 luglio (ore 20). Le proprietà dovranno venire risolte dall'11 al 14 giugno (ore 20). Quanto a disappori con Bearzot, il presidente Sordillo ha smentito (si trattava di questioni fiscali: i premi percepiti dagli allenatori e dai giocatori dovranno venire compresi nella denuncia dei redditi). Il prossimo CF si riunirà il 30 giugno.

Fuori programma un incontro col presidente della Romania, ing. Dino Viola. Il presidente ha sottolineato le esigenze della Roma, ma non ha avanzato pretese verso Bearzot: «Deve decidere lui». Quanto alle voci sull'impugnazione del contratto di Liedholm (come sostenuto da un giornale), Viola ha detto: «Non è un'ipotesi». Così come una hall è il placet di Liedholm per il ritiro di Vitentino, il che avrebbe fatto pensare automaticamente al rinnovo del contratto con la Roma.

g. a.

Sociologi e psicologi, ministri e inquisitori riuniti a Firenze. Tema: la violenza

## Metti un «ultra» nello stadio...



direttrici scontate e linee assai nuove. Così il prof. Franco Fornari, dell'università di Milano, ha trattato le influenze del gruppo che, eliminando l'individualità, esaltano l'adorazione dell'eroe, la lotta-fuga e l'attesa messianica di una improbabile liberazione.

Antonio Carbonaro, dell'università di Firenze, ha invece semplificato questa aggressività legandola all'immobilità dello spettatore rispetto alla mobilità dei contendenti, mentre Marcello Cesa-Bianchi, della Facoltà di Medicina di Milano, ha individuato nello sfogo domenicale una fuoriuscita dalla normalità feriale, una normalità fatta di lavoro, di amici, mogli, figli, fratelli, perfino del gatto e del cane. Trovandosi tutti d'accordo sul fatto che la violenza non nasce allo stadio ma prima di tutto nella società, gli esperti hanno allungato lo sguardo fuori dalla bolgia gladiatoria. Alessandro Marco

Maderna, dell'ateneo milanese e collaboratore del Centro tecnico di Coverciano, ha affrontato subito il tema della terapia. Dove, come e quando? «Nei quartieri, nelle fabbriche, nelle scuole, nel territorio — ha sostenuto Maderna — là dove si può superare l'analisi sociologica con la pratica della prevenzione e dell'educazione sportiva».

L'esempio è stato subito raccolto da Corrado De Biase, capo ufficio inchieste della Federcalcio, il quale ha sciorinato immediatamente le responsabilità dirette ed indirette di tutti coloro che animano il mondo del calcio. I giocatori, con i loro atteggiamenti plateali e con le loro minacce di super-rivelazioni che in realtà risultano sempre inutili e sono creatrici di psicosi di ingiustizia; i dirigenti che non riescono più a controllare il tifo organizzato, quel tifo invogliato e sorretto da loro; gli arbitri che non

applicano alla lettera i regolamenti e infine la stampa che crea sospetti ed esaspera gli animi di chi è già portato alla violenza.

Per Di Biase i rimedi sono rigidi e severi: regolamentazione dei club; controllo degli striscioni; applicazione della legislazione vigente con arresti e processi per direttissima; diffusione nella scuola di una coscienza civile e sportiva.

Un po' spiazzati da tanta rigore, sociologi e psicologi non hanno chiuso la porta alle loro capacità di «recupero sociale» del tifoso violento. A patto però che istituzioni e governanti prendano coscienza del fenomeno. Per questo l'onorevole Lelio Lagorio, ministro del Turismo e dello Spettacolo, ha approfittato dell'occasione per annunciare alcune linee della nuova legge sullo sport che sarà presentata nei prossimi giorni a Roma e che punta alla pratica sportiva nella scuola e ad una esplosione degli impianti di base per combattere il dramma droga. E lo ha fatto tra la sorpresa generale perché forse nessuno dei convenuti — benché esperti ed addetti ai lavori — era stato neppure consultato. Ma questo, si sa, è lo strano destino delle leggi italiane.

Marco Ferrari

**DENIM**

WILLIAMS FW09 TURBO-HONDA  
 PILOTI 1984: K. ROSBERG - J. LAFFITE

GRAN PREMIO F. 1 SAN MARINO  
 6 MAGGIO 1984

CIRCUITO DI IMOLA

DENIM WILLIAMS RACING TEAM